

Question time n. 3-01933: Elementi in merito a proposte dirette a rilevare l'azienda Videocon di Anagni (Frosinone) e a rilanciarne l'attività

Presentata il 29/11/2011

ANNA TERESA FORMISANO, DIONISI, PEZZOTTA e RUGGERI. - Al Ministro dello sviluppo economico.- Per sapere - premesso che:

la situazione in cui versa l'azienda Videocon di Anagni, produttrice di schermi e componenti per televisori, è sempre più confusa, incerta e rischiosa, soprattutto per la tenuta dei livelli occupazionali;

all'entusiasmo iniziale dei lavoratori e dei sindacati, allorché la Ssim, società arabo-canadese con sede in Slovacchia, aveva siglato l'accordo preliminare nella sede del Ministero dello sviluppo economico per rilevare e rilanciare l'azienda con un piano, è subentrato, infatti, un clima di paura ed incertezza tra le maestranze;

la prima firmataria della presente interrogazione, con atti di sindacato ispettivo e con reiterate missive indirizzate al Ministro interrogato, ha sollecitato il Governo a trovare una rapida conclusione della vicenda senza conseguenze negative per i circa 1300 lavoratori impiegati, attualmente in cassa integrazione guadagni in deroga fino al 31 dicembre 2011;

a complicare la situazione, Banca Intesa ha notificato nel mese di settembre 2011 un decreto ingiuntivo alla società per recuperare 38 milioni di euro di debito contratti dalla società;

il problema più grande, a detta del dottor Castano, dirigente dell'unità di crisi del Ministero dello sviluppo economico che segue la vicenda per il dicastero, è legato alla nomina da parte del tribunale di Frosinone di un commissario giudiziale, che dovrà seguire il concordato preventivo e verificare se esistono le condizioni per evitare il fallimento;

in assenza di una ristrutturazione del debito, anche la società Ssim, che dovrebbe subentrare alla proprietà indiana Dhoot, potrebbe abbandonare il tavolo delle trattative -:

se ci siano state altre manifestazioni di interesse ad acquisire lo stabilimento Videocon di Anagni ed, in tal caso, se abbiano formulato proposte concrete per rilevare e salvare la società.

Discussione in Aula
Seduta n. 555 di mercoledì 30 novembre 2011

Illustrazione dell'onorevole ANNA TERESA FORMISANO

Signor Presidente, illustrerò brevissimamente l'interrogazione. Signor Ministro, c'era una volta in provincia di Frosinone un bellissimo stabilimento, ex Videocolor oggi Videocon, che dava lavoro a oltre 1300 addetti e a tantissimi altri dell'indotto. Arrivarono gli indiani, che facendo gli indiani come spesso amo ripetere, acquisirono questo stabilimento. Io non so più quante interrogazioni e interpellanze ho rivolto, durante questa legislatura, ma anche nella passata legislatura, perché ho a cuore la sorte delle famiglie che lavorano, che hanno lavorato e che sono in cassa integrazione fino al 31 dicembre di questo anno. Allora la mia domanda è specifica: vorrei capire se al Ministero risultano domande di acquisizioni serie e concrete per rilevare questo stabilimento.

Risposta del Governo

DINO PIERO GIARDA, Ministro per i rapporti con il Parlamento

Signor Presidente, devo portare anzitutto le scuse del Ministro Passera che avrebbe voluto rispondere lui personalmente, ma ha impegni rilevanti per i lavori che il Governo ha in corso in questa settimana e quindi rispondo io a suo nome. Il Ministero dello sviluppo economico ha organizzato numerosi incontri su questa società, la Videocon in liquidazione, l'ultimo il 27 luglio, e in quella sede è stato portato avanti un lavoro di persuasione sul sistema bancario, sulla direzione della VDC, che ha visto impegnati i massimi livelli del Governo allora in carica. Quella della VDC technologies di Anagni è una delle vertenze più importanti determinatesi dopo la decisione del gruppo indiano Videocon di vendere il sito che in passato era all'avanguardia nella produzione di tubi catodici e di flag tv. L'azienda ha depositato presso il tribunale di Frosinone l'istanza di concordato preventivo per la cessione dei beni

In tal modo, potrà essere consentita a breve la ripresa dell'attività produttiva del sito di Anagni. La proposta di reindustrializzazione di tale sito è pervenuta dalla società arabo-canadese Ssim; il preliminare di accordo, già firmato dalle parti, prevede la produzione di inverter, tegole fotovoltaiche e pale eoliche, con investimenti di circa 100 milioni di euro in cinque anni e reintegrazione progressiva di circa 950 addetti. Sono stati siglati accordi con operatori internazionali; l'azienda Ssim ha dato la propria disponibilità a fornire supporto finanziario per il raggiungimento di un'intesa tra Vdc e Banca Intesa, creditrice, quest'ultima, di circa 40 milioni di euro. È stato sottoscritto, presso la regione Lazio, l'accordo per la concessione della cassa integrazione in deroga per tutti i dipendenti di

Videocon, che sono circa 1.200 unità. La regione ha siglato un'intesa con il Ministero della giustizia che consentirà a 150 lavoratori di lavorare per il Ministero medesimo ottenendo un'integrazione al trattamento di cassa. Infine, la regione raddoppierà il proprio impegno economico per il rilancio del sito di Anagni portando a 10 milioni di euro il Fondo per il rilancio degli investimenti industriali. Da ultimo, il piano industriale di Ssim è al vaglio degli uffici di Invitalia e sarà convocato in breve tempo un tavolo di confronto con la presenza della stessa Invitalia, delle organizzazioni sindacali, delle istituzioni locali e dell'azienda. Tali azioni sono dirette a trovare soluzioni strutturali per il sito produttivo di Anagni e per il mantenimento dei livelli occupazionali.

Replica dell'onorevole ANNA TERESA FORMISANO

Signor Presidente, ringrazio il Ministro, ma per lui ciò che mi ha raccontato può rappresentare un fatto nuovo, per me, invece, è storia di tutti i giorni che conosco, purtroppo, bene. Approfitto, però, di questa occasione per informare il Ministro Giarda affinché possa riferire - e lo farò io personalmente poi - al Ministro Passera di una grande azienda a livello internazionale che, dal maggio di quest'anno - ed ho qui le copie originali -, ha chiesto ai responsabili del Ministero di essere incontrata per acquisire tale stabilimento. Sto parlando dell'Ansaldo-Toshiba, non dell'ultima azienda italiana, europea o nazionale. Signor Ministro, ho le copie delle lettere (26 maggio 2011, 28 settembre 2011, 4 novembre 2011 e, ultima, 22 novembre 2011) con cui il gruppo Ansaldo-Toshiba ribadisce l'interesse ad acquisire lo stabilimento di Anagni della Videocon per grandissimi investimenti. Con tutto il rispetto per gli altri gruppi, credo - e mi farò carico di arrivare al Ministro personalmente per informarlo di questa situazione - che non si possa ignorare una richiesta di questo spessore. Parliamo del secondo impianto e stabilimento della provincia di Frosinone. Se saltano queste famiglie, salta l'intera economia della provincia di Frosinone.

PRESIDENTE

Deve concludere, onorevole Anna Teresa Formisano.

ANNA TERESA FORMISANO

E chiedo di sapere anche - signor Presidente, mi scusi - come mai il Ministro non è informato di queste richieste.

PRESIDENTE

Grazie, onorevole Anna Teresa Formisano. Diamo anche il tempo giustamente ai Ministri che si sono appena insediati di approfondire i temi e gli argomenti.